Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 130

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 11 giugno 1951** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 130 DELL'11 GIUGNO 1951:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 25: **Società meridionale di elettricità, per azioni, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 23 aprile 1951 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **« S.A.C.I.P. » Soc. An. Commerciale Immobiliare Padovana, in Padova:** Obbligazioni sorteggiate il 16 aprile 1951. — **Società Edison, per azioni, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 7 maggio 1951 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **F. Lora Totino S. p. A., in Pray Biellese:** Obbligazioni sorteggiate il 7 maggio 1951. — **Amministrazione provinciale di Modena:** Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1951. — **Società generale elettrica della Sicilia, per azioni, in Palermo:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 16 maggio 1950 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Città di Torino - Prestito Città di Torino - Anno 1916:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 19 aprile 1951 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, anonima, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 18 maggio 1951 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Tranvie elettriche bresciane, società per azioni, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 14 maggio 1951. — **Società Nebiolo, per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1951. — **Amministrazione provinciale di Como:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 2 aprile 1951 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società italiana per le strade ferrate meridionali:** Obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1951. — **Credito Fondiario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde:** Errata corrige.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 10, al Palazzo del Quirinale, S. E. il signor Eduardo Zuleta Angel, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore della Repubblica di Colombia.

Roma, addì 1° giugno 1951

(2789)

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 10,30, al Palazzo del Quirinale, S. E. il signor Clemens Von Brentano, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania.

Roma, addì 1° giugno 1951

(2790)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951, n. 377.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Ignazio Confessore, in rione « Terracina » di Fuorigrotta di Napoli.

N. 377. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Pozzuoli in data 31 luglio 1949, integrato con postilla di pari data e dichiarazione 29 settembre 1949, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Ignazio Confessore, in rione « Terracina » di Fuorigrotta di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951, n. 378.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Donato, in frazione Talsano del comune di Taranto.

N. 378. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Taranto in data 7 ottobre 1949, integrato con dichiarazione 5 novembre 1949, relativo all'erezione della parrocchia di San Donato, in frazione Talsano del comune di Taranto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951, n. 379.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Pasquale Baylon, in contrada Case del Conte del comune di Montecorice (Salerno).

N. 379. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili il decreto del Vescovo di Vallo della Lucania in data 24 giugno 1949, integrato con dichiarazione 1° luglio 1949, relativo all'erezione della parrocchia di San Pasquale Baylon, in contrada Case del Conte del comune di Montecorice (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951, n. 380.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di N. S. delle Grazie, in Nuoro.

N. 380. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Nuoro in data 1° novembre 1946, integrato con postille 20 giugno 1949 e dichiarazione 14 giugno 1950, relativo all'erezione della parrocchia di N. S. delle Grazie, in Nuoro.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951, n. 381.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Filippo Neri e Maria SS.ma Immacolata, in località « Lucrino » del comune di Pozzuoli (Napoli).

N. 381. Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Pozzuoli in data 26 maggio 1949, integrato con postilla di pari data e dichiarazione 29 settembre 1949, relativo all'erezione della parrocchia di San Filippo Neri e Maria SS.ma Immacolata, in località « Lucrino » del comune di Pozzuoli (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 marzo 1951.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 15 gennaio 1951 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, di Sanges Nicola fu Antonio, livellario al comune di Grazzanise, riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Sanges Nicola fu Antonio livellario al comune di Grazzanise, alla partita 1263, foglio di mappa 10, particelle 55 e 65, per la superficie complessiva di Ha 1.10.70 e con la rendita imponibile di L. 77,49.

Il fondo è diviso in due appezzamenti: il primo corrispondente alla particella 55, confina a nord, con l'alveo dell'Agnena Nuova; ad est, con il fondo di proprietà Feola Maria-Antonia fu Pasquale; a sud, con la strada comunale « Quote Altura »; ad ovest, con il fondo di proprietà Conte Maria fu Antonio; il secondo, corrispondente alla particella 65, confina a nord, con l'alveo della Agnena Nuova; ad est, con il fondo di proprietà Sanges Luigi fu Antonio; a sud, con la strada comunale « Quote Altura »; ad ovest, con il fondo di proprietà Graziano Filomena ed altri fu Francesco;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 14 febbraio 1951 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 30.000 (trentamila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1951

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 5, *foglio n.* 299. — BERITELLI

(2856)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 marzo 1951.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 15 gennaio 1951 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura », riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Gravante Maria-Grazia fu Biagio ved. Perillo, livellaria al comune di Grazzanise, partita 517, foglio di mappa 4, particella 33, per la superficie di Ha 0.72.30 e con l'imponibile di L. 50,61.

Il fondo confina a nord, con la strada comunale « Quote Altura »; ad est, con il fondo di proprietà Foresta Felice fu Aniello; a sud, con il fondo di proprietà Petrella Patrizio di Vincenzo, ed altri; ad ovest, con il fondo di proprietà Lanna Giuseppe ed altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 14 febbraio 1951 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 15.000 (quindicimila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1951

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 5, *foglio n.* 300. — BERITELLI

(2858)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 1951.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Udine per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i decreti 12 gennaio 1948, 24 dicembre 1948 e 21 aprile 1949, coi quali venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Udine per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Udine, pel triennio 1951-1953, i signori:

Varisco prof. dott. Azzo, medico chirurgo;
Gonano dott. Giovanni, medico chirurgo;
Cantoni prof. dott. Oscar, pediatra;
Zambruno avv. Camillo, esperto in materie amministrative;
Poggi dott. Guido, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1951
Registro Presidenza n. 48, *foglio n.* 172. — FERRARI

(2796)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1951.

Attivazione del nuovo catasto terreni nei Comuni dei distretti di Bivona e di Casteltermini, in provincia di Agrigento.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1923, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per tutti i Comuni che alla data del presente decreto fanno parte delle circoscrizioni distrettuali delle imposte dirette di Bivona e di Casteltermini, in provincia di Agrigento;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° agosto 1951 per tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, fanno parte delle circoscrizioni distrettuali delle imposte dirette di Bivona e Casteltermini, in provincia di Agrigento.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 marzo 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1951
Registro Finanze n. 9, foglio n. 181. — LESEN

(2841)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1951.

Sostituzione di un membro effettivo della Commissione per il risarcimento della perdita dei beni italiani in Tunisia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo 6 aprile 1948, n. 521, relativo al risarcimento per la perdita dei beni italiani in Tunisia in applicazione dell'art. 79 del Trattato di pace;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1948, n. 1190, che stabilisce le norme di attuazione del decreto legislativo 6 aprile 1948, n. 521;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1948, concernente la nomina della Commissione per il risarcimento per la perdita dei beni italiani in Tunisia;

Visto il telespresso del Ministero degli affari esteri n. 04761/85 del 31 marzo 1951, con il quale si designa l'avv. Vincenzo Valenza in sostituzione del dott. Angelo Cortesi, membro effettivo della Commissione su detta, deceduto in Roma;

Decreta:

L'avv. Vincenzo Valenza, cittadino italiano già residente in Tunisia, competente in materia di stime è nominato membro effettivo della Commissione per il risarcimento della perdita dei beni italiani in Tunisia, in sostituzione del dott. Angelo Cortesi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1951
Registro Tesoro n. 8, foglio n. 71.

(2860)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1951.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Roma, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il proprio decreto in data 9 aprile 1948, con il quale il marchese ing. Giuseppe Della Chiesa è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Roma, con sede in Roma, in sostituzione del dimissionario principe Rufo Ruffo della Scaletta, nominato a sua volta con decreto in data 25 gennaio 1947, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 1° febbraio stesso anno;

Visto il proprio decreto in data 14 novembre 1949, con il quale l'ing. Carlo Grazioli è stato nominato vice presidente della Cassa medesima, a seguito della morte del predecessore avv. Roberto Cavasola, nominato a sua volta con il decreto 25 gennaio 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° febbraio stesso anno;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti di carica per compiuto periodo;

Sentito il parere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori marchese ing. Giuseppe Della Chiesa e l'ingegnere Carlo Grazioli sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Roma, con sede in Roma, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

(2722)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1951

Conferma del presidente e nomina del vice presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia, ente morale con sede in Civitavecchia (Roma).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto Ministeriale 11 dicembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 stesso mese ed anno, con il quale i signori rag. Achille Lanciani e ing. Silvio Ermanno Altieri sono stati confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia (Roma);

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dalle rispettive cariche per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il rag. Achille Lanciani è confermato presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia, ente morale con sede in Civitavecchia, e il cav. Luigi Olivieri è nominato vice presidente della Cassa stessa con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

(2777)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1951

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Cento, con sede in Cento (Ferrara).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1948, con il quale il dott. Vincenzo Roncati è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Cento a seguito della morte del predecessore conte Marcantonio Chiarelli, nominato a sua volta con decreto in data 19 dicembre 1945 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1946;

Visto il decreto Ministeriale in data 19 dicembre 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1946, sopra citati, con il quale il sig. Enrico Zerbinati è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio medesima;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dalle rispettive cariche per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori dott. Vincenzo Roncati ed Enrico Zerbinati sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Cento, con sede in Cento, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

(2776)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1951

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Fossano, ente morale con sede in Fossano (Cuneo).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto Ministeriale 22 gennaio 1946 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 febbraio stesso anno — con il quale il sig. Luigi Guerriero e rag. Mario Rigat sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Fossano (Cuneo);

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre stesso anno, con il quale il rag. Mario Rigat è stato nominato presidente della predetta Cassa a seguito della morte del predecessore sig. Luigi Guerriero ed il geom. Giovenale Miglio è stato nominato vice presidente della ripetuta Cassa;

Considerato che i predetti nominativi, rag. Mario Rigat e geom. Giovenale Miglio, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dalle rispettive cariche per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori rag. Mario Rigat ed il geom. Giovenale Miglio sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Fossano, ente morale con sede in Fossano (Cuneo) con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1951

Il Ministro: PELLA

(2772)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Contrassegni delle bottiglie dell'acqua oligo-minerale naturale « Panna »

Con decreto 12 maggio 1951, n. 552, dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, venne autorizzata la Società sorgente « Panna », con sede in Firenze, piazza Stazione n. 1, a servirsi di nuove etichette (aventi quattro diversi formati) per contrassegnare le bottiglie dell'acqua oligo-minerale naturale « Panna ».

Le nuove etichette avranno le seguenti caratteristiche: per i bottiglioni da due litri e per le bottiglie da un litro le etichette avranno le dimensioni lunghezza mm. 170, altezza mm. 119. Per le bottiglie da mezzo litro le etichette avranno le dimensioni: lunghezza mm. 130, altezza mm. 97. Per le bottiglie da un quarto di litro le etichette avranno le dimensioni: lunghezza mm. 115, altezza mm. 78.

Le etichette saranno stampate su carta bianca a colori nero e rosso. L'etichetta è divisa in tre parti, in quella di sinistra delimitata da un'inquadratura in rosso, sono riportati in caratteri alternati nero e rosso, i risultati dell'analisi chimica eseguita dal prof. Giovanni Canneri e in calce si legge la dicitura: « Rintegrata di gas carbonico »; in quella di destra inquadrata come la precedente, è riportata l'analisi batteriologica eseguita dal frof Mazzetti con la relativa conclusione, figurano inoltre gli estremi del certificato in data 26 giugno 1949 a firma del prof. Alberto Furno di Firenze, nonchè gli estremi del certificato del prof. Gustavo Gasparini in data 13 ottobre 1923; in calce si legge la seguente dicitura: « Vendita autorizzata con decreto del Ministero dell'interno 16 gennaio 1929, n. 136, e 14 marzo 1942, n. 500, e con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 552 del 12 maggio 1951.

Nello spazio centrale, con inquadratura in nero, risulta in nero una decorazione stile barocco e la riproduzione di alcune medaglie e la dicitura: « Acqua minerale naturale da tavola » stampata in nero; la denominazione dell'acqua « Panna » stampata in rosso; altra dicitura stampata in nero: « Amicrobica Antiurica Antilitiaca ». Più sotto, in caratteri più piccoli, stampato in rosso, si legge la seguente dicitura: Fra le più leggere del mondo: residuo fisso a gr. 0,123 per litro. « Scaturisce dalla viva roccia a getto perenne sul monte Gazzaro a m. 1125 sul mare. Comune di Scarperia (Firenze) ».

(2726)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un'area di terreno sita in Pitigliano (Grosseto).

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 6 maggio 1951, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dalla signora Fortunati Maria fu Giuseppe, la donazione di un'area di terreno di mq. 612, sita in Pitigliano (Grosseto) per l'erigenda Casa della Madre e del Bambino.

(2810)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un'area di terreno dal comune di Piancastagnaio.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 30 aprile 1951, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare in donazione del comune di Piancastagnaio, un'area di terreno di mq. 387 per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(2811)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare una striscia di terreno in Matera.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 11 maggio 1951, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad acquistare in Matera, una striscia di terreno retrostante la Casa della Madre e del Bambino della superficie di mq. 1796, allo scopo di dotare la predetta Casa di uno spazio per la ricreazione dei propri assistiti.

(2812)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un'area di terreno dal comune di Correggio.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 15 maggio 1951, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare in donazione del comune di Correggio, un'area di terreno di mq. 619 per l'erigenda Casa della Madre e del Bambino.

(2813)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 128

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura dell'11 giugno 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,88	Borsa di Palermo	624,88
» Firenze	624,85	» Roma	624,85
» Genova	624,90	» Torino	624,87
» Milano	624,87	» Trieste	624,90
» Napoli	624,80	» Venezia	624,88

Media dei titoli dell'11 giugno 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,15
Id. 3,50 % 1902	69,30
Id. 3 % lordo	45,15
Id. 5 % 1935	97,125
Redimibile 3,50 % 1934	72,225
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	91 —
Id. 5 % 1936	91,10
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,25
Id. 5 % convertiti 1951	99,90
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,30

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 11 giugno 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,86

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Genova in data 24 ottobre 1950, n. 42925, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova;

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:

Giura dott. Prospero, vice prefetto vicario.

Membri:

Piras dott. Luigi;
Ajello prof. Luigi;
Maggiora prof. Romano, dell'Istituto superiore di sanità;
Bianchi prof. Luigi.

Segretario:

Cadoni dott. Roberto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Genova.

Roma, addì 30 aprile 1951

L'Alto Commissario COTELLESSA

(2822)

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934; n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Genova in data 24 ottobre 1950, n. 42925, con cui è stato indetto il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:

Giura dott. Prospero, vice prefetto vicario.

Membri:

Rolla prof. Luigi;
Belladen prof. Luigi;
Calò dott. Aldo, dell'Istituto superiore di sanità;
D'Ambrosio prof. Angelo.

Segretario:

Cadoni dott. Roberto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Genova.

Roma, addì 6 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2823)

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Bergamo in data 6 novembre 1950, n. 28356, con cui è stato indetto il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo;

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:

Ferrante dott. Francesco, vice prefetto.

Membri:

Pisu prof. Italo;
Giordano prof. Pietro;
Penso prof. Giuseppe, dell'Istituto superiore di sanità;
Bianchi prof. Luigi.

Segretario:

Villa dott. Angelo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Bergamo.

Roma, addì 2 maggio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2824)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Concorso per titoli ed esami a dodici posti di ingegnere (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'A.N.A.S.

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nella pubblica Amministrazione, e successiva riforma disposta con la legge 3 giugno 1950, n. 375;

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, che equipara i legionari fiumani agli ex combattenti;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente della guerra 1915-18;

Visto il regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, che reca disposizioni complementari a talune norme dell'ordinamento gerarchico del personale dipendente dall'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione a pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa italiana le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti della guerra 1940-43 delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernente benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente la estensione delle vigenti disposizioni riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, concernente l'istituzione dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (A.N.A.S.);

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, e successiva proroga di cui alla legge 28 dicembre 1950, n. 1080, riguardante agevolazioni per la documentazione da fornirsi ai pubblici uffici da parte di coloro che abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine o non abbiano potuto farvi ritorno;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, contenente aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, col quale sono stati estesi ai profughi dei territori di confine i benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, mediante il quale sono stati estesi ai profughi d'Africa i benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra, dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, concernente le norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, che detta modifiche al succitato decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, riguardante l'istituzione della Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, che estende ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, i benefici e le provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Ritenuto che occorre bandire il concorso per ingegnere (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico dell'A.N.A.S. previsto dalla lettera *b*) dell'art. 32 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547;

Che il concorso stesso può essere bandito limitatamente a dodici posti corrispondenti al numero massimo dei possibili concorrenti e cioè a quello degli impiegati in servizio in possesso del titolo di studio richiesto;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a dodici posti di ingegnere (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico dell'A.N.A.S.

Tale concorso, che sarà effettuato con l'osservanza delle disposizioni vigenti per l'Amministrazione dei lavori pubblici, è riservato, oltre ai dipendenti indicati nella lettera *a*) del predetto art. 32 che non abbiano conseguito la nomina in ruolo nel concorso a venti posti di ingegnere bandito con decreto Ministeriale 18 marzo 1950, n. 3055, a tutti gli impiegati non di ruolo dell'A.N.A.S. aventi i requisiti prescritti per l'ammissione nei ruoli cui aspirano.

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso di cui all'articolo precedente si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 32, corredate dei prescritti documenti e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere fatte pervenire alla Direzione generale dell'A.N.A.S. entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalle domande dovrà risultare nel seguente ordine:

a) cognome, nome e parternità del candidato;

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio;

d) ufficio dal quale il candidato dipende;

e) le lingue straniere, inglese e tedesco, di cui il candidato abbia conoscenza, dichiarando se intenda o meno sostenere la relativa prova scritta.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti

1. Diploma originale o copia autentica notarile, legalizzata dall'autorità giudiziaria, di uno dei seguenti titoli di studio: laurea in ingegneria per coloro che l'ottennero prima dell'applicazione del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2969, ovvero il diploma comprovante di aver superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere ai sensi del regio decreto suindicato, per coloro che hanno conseguito la laurea suddetta posteriormente al citato regio decreto 31 dicembre 1923, ovvero il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione suddetta a norma del regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51, e successive estensioni.

I candidati appartenenti ai territori annessi allo Stato con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778, e che abbiano acquistato la cittadinanza italiana in virtù della sezione VI, parte III, del Trattato di San Germano, dell'art. 7, n. 2, del Trattato di Rapallo, del regio decreto 30 dicembre 1922, n. 1890, e del regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 43, possono essere ammessi al concorso se risulti che alla data di annessione di detti territori erano in possesso di uno dei seguenti titoli:

a) titolo di ingegnere civile autorizzato;

b) attestato di secondo esame di Stato conseguito in un politecnico della cessata monarchia austro-ungarica e dell'esa-

me di Stato della Scuola governativa superiore di agronomia di Vienna e delle scuole superiori montanistiche.

Non sono ammessi titoli equipollenti.

2. Certificato delle votazioni ottenute negli esami delle singole materie di studio dei corsi delle scuole di ingegneria e nell'esame di laurea.

3. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da lire 40, rilasciato dall'ufficio di stato civile del Comune di origine, legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

4. Certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da lire 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato, nel primo caso dal prefetto e, nell'altro, dal presidente del tribunale o dal cancelliere delegato o dal pretore competente per territorio.

5. Certificato di buona condotta civile e morale, in carta da bollo da lire 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo inferiore, dovranno, anche, essere presentati i certificati, legalizzati, rilasciati dai sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

6. - Certificato rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, su carta da bollo da lire 24, legalizzato dal prefetto, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscano il possesso; per i minori degli anni ventuno, il certificato, la cui produzione è in ogni caso obbligatoria, conterrà quest'ultima dichiarazione.

7. Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da lire 85, rilasciato dal segretario della competente Procura della Repubblica e debitamente legalizzato.

8. Certificato su carta bollata da lire 24 di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da imperfezioni o difetti che possano influire sul rendimento in servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal prefetto, se rilasciato da un medico provinciale; dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare; vistato dal sindaco, la cui firma sarà legalizzata dal prefetto, se rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi civili per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obbiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di un sanitario di fiducia, i candidati per i quali lo ritenga necessario.

9. Copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da lire 40 per il primo foglio e da lire 32 per ogni altro, o certificato, in bollo da lire 24, di esito di leva, oppure di iscrizione nelle liste di leva per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Il certificato di esito di leva dovrà contenere il visto di conferma da parte del commissario di leva competente.

10. Fotografia recente del candidato, applicata su carta bollata da lire 32 con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, qualora il concorrente non sia provvisto di libretto ferroviario, nel qual caso dovrà farne specifica menzione nella domanda di ammissione al concorso, indicandone gli estremi. La firma del sindaco deve essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio.

11. Stato di famiglia, in carta da bollo da lire 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto, da prodursi soltanto dai coniugati o vedovi con prole.

12. Certificato su carta bollata da lire 24, rilasciato dal capo dell'ufficio dal quale il candidato dipende, da cui risultino la data di inizio e la natura del servizio ininterrotto prestato. Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio per causa di obblighi militari.

13. - Altri documenti e titoli (diplomi, certificati, ecc.) di cui siano in possesso, attestanti benemerenze, studi percorsi, servizi prestati, ecc.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda documentata.

Tutti i candidati, a qualsiasi categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta da bollo.

I certificati di cui ai nn. 4, 5, 6, 7 e 8, non saranno ritenuti validi se rilasciati tre mesi prima della data del presente decreto.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie per i documenti rilasciati dal sindaco di Roma o dal cancelliere del tribunale o dal segretario della Procura della Repubblica di Roma.

Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, dagli invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare, dei promossi per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali, gli interessati dovranno produrre inoltre a corredo della domanda di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 la dichiarazione di cui alla circolare n. 588, contenuta nella dispensa numero 60 del giornale ufficiale militare del 1922, in carta bollata da lire 24.

Coloro invece che furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-18 proveranno tale circostanza mediante presentazione di apposito certificato da rilasciarsi in carta bollata da lire 24, dalle competenti autorità marittime;

b) gli ex legionari fiumani il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume o la dichiarazione di avere appartenuto all'ex milizia fiumana; tali documenti debbono essere rilasciati dall'ufficio stralcio dell'ex milizia fiumana in carta bollata da lire 24;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, la dichiarazione, in carta bollata da lire 24, da rilasciarsi, per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani-combattenti) di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137, e 19 marzo 1948, n. 242, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da lire 24, di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/ord.6 dell'8 luglio 1948, dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/ord. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione e dall'internamento, apposita attestazione, in carta bollata da lire 24, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati o gli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, il decreto di concessione della relativa pensione, ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

g) gli orfani dei caduti in guerra ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato in carta da bollo da lire 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) i figli degli invalidi di guerra ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in bollo da lire 24 dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato su carta bollata da lire 24 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile legalizzato dal prefetto;

i) profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948 in carta bollata da lire 24;

l) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) in carta da bollo da lire 24;

m) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi per merito di guerra, nonchè gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

n) coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in bollo da lire 24;

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine di cui al precedente art. 3 o di quelle non corredate di tutti i documenti prescritti dall'art. 4.

L'Amministrazione potrà concedere un ulteriore brevissimo termine per la rettifica dei documenti non ritenuti regolari.

E' consentito fare riferimento solo al titolo di studio in originale eventualmente giacente presso l'A.N.A.S. o presso altra Amministrazione, nel quale ultimo caso dovrà essere prodotto, in sostituzione, un certificato rilasciato sulla prescritta carta da bollo dalla Amministrazione medesima.

Nessun riferimento è consentito per tutti gli altri documenti.

I candidati i quali abbiano presentato i documenti per partecipare al concorso indetto a norma della lettera *a*) dell'art. 32 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, potranno far riferimento ai documenti come sopra presentati, purchè non siano scaduti di validità ai termini del precedente art. 4.

I documenti ai quali il candidato che si trovi nelle condizioni di cui sopra intende fare riferimento, debbono essere elencati nella domanda di ammissione.

E' data facoltà ai candidati ammessi alla prova orale, di produrre, prima dell'inizio di detta prova, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina cui aspirano.

L'Azienda potrà concedere una congrua proroga di non oltre trenta giorni per la presentazione dei documenti da parte di quei candidati che dimostreranno di aver dovuto, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbandonare la residenza nei territori di confine e di non avervi potuto fare ritorno. Resta ferma, peraltro, a norma degli articoli 1 e 3 del decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60, la facoltà da parte degli interessati di produrre documenti diversi da quelli di cui al presente bando che siano riconosciuti idonei, ovvero di far riferimento a documenti similari già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti presso gli uffici pubblici medesimi e dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare; in tal caso dovranno prodursi copie autentiche dei detti documenti ed atti da rilasciare a norma del secondo comma dell'art. 3 del citato decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60.

Art. 7.

L'ammissione potrà essere negata con decreto Ministeriale.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice sarà composta da un presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, presidente, da due ispettori generali dell'A.N.A.S. e da due professori stabili di una delle scuole d'ingegneria, membri effettivi.

Alla Commissione sarà aggregato, con voto consultivo, un professore insegnante per ciascuna delle lingue inglese e tedesca, qualora vi siano concorrenti che nella domanda di ammissione al concorso abbiano dichiarato di conoscere tali lingue o una di esse.

Un funzionario, di gruppo *A*, dell'Amministrazione, di grado non inferiore al 9°, avrà le funzioni di segretario.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le disposizioni contenute nel capo 6° del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato.

Art. 9.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale ed avrà luogo in Roma sulle materie tecniche elencate nel programma indicato nel presente decreto.

Inoltre i candidati debbono sostenere, per iscritto, una prova di lingua francese. Coloro che nella domanda di ammissione al concorso abbiano dichiarato di conscere anche le lingue inglese e tedesca ne daranno prova nello stesso giorno in cui sosterranno l'esame di lingua francese, mediante traduzione in italiano dalla lingua che hanno dichiarato di conoscere.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile dei giorni, dell'ora e del luogo in cui ciascuna prova sarà tenuta.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva che sarà costituita dalla somma della media dei punti conseguiti nelle prove scritte e di quelli ottenuti nella prova orale, nonchè nella valutazione dei titoli.

La Commissione determinerà, in via preliminare, i criteri di valutazione dei titoli predetti.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive integrazioni.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che rivestano la qualifica di mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, agli idonei ex combattenti, ovvero, in mancanza di questi ultimi, agli idonei orfani di guerra o figli di mutilati od invalidi di guerra, o per i predetti fatti di Mogadiscio, aventi pensione o assegno rinnovabile di prima categoria, saranno osservate le disposizioni contenute nella legge 21 agosto 1921, n. 1312, nel regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, nel regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, nella legge 26 luglio 1929, n. 1397, e nel regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, nonchè nei regi decreti-legge 2 dicembre 1935, n. 2111 e 2 giugno 1936, n. 1172, nelle leggi 20 marzo 1940, n. 233 e 25 settembre 1940, n. 1458, nel regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, nel decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, e nella legge 19 agosto 1948, n. 1180.

Art. 11.

Ai vincitori del concorso nominati in ruolo saranno applicate le disposizioni di cui al regio decreto 10 gennaio 1926, n. 46, e successive modificazioni.

Art. 12.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

PROGRAMMA DI ESAME

Ponti:

Forma e dimensioni delle opere d'arte a grande luce (progettazione e calcolazione di ponti, viadotti e muri di sostegno). Struttura in muratura, in conglomerato cementizio semplice o armato ed anche precompresso. Strutture in ferro ed in legno. Fondazioni secondo la natura e consistenza dei terreni e calcolazioni relative. Fondazioni in acqua. Fondazioni su pali sia diritti che inclinati. Calcolazioni varie.

Sistemi di centinature di grandi volte e loro calcolazione.

Strade:

Progettazione di una strada ed allegati vari.

Tracciamenti plano-altimetrici: sezioni trasversali di strade, autostrade. Particolarità sui raccordi mediante curve di transizione.

Computo metrico dei movimenti di materie e loro distribuzione con sistemi analitici e grafici.

Forma, dimensioni e calcoli relativi alle gallerie.

Terreni e loro natura. Meccanica delle terre. Stabilizzazione delle terre. Rilevati stradali e loro stabilità.

Frane e loro sistemazione.

Tecnica delle pavimentazioni stradali:

Materiali stradali: caratteristiche fisiche e meccaniche, prove per la loro accettazione. Vari sistemi di pavimentazione: trattamenti superficiali vari. Pavimentazioni permanenti. Pavimentazioni in calcestruzzo.

Opere idrauliche:

Idrografia, fisica ed idrometrica dei corsi d'acqua, correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti e relative opere di difesa (imboschimenti, briglie ed arginature).

Opere marittime:

Difesa delle spiaggie.

Elettrotecnica:

Nozioni generali e particolarmente sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione.

Edilizia:

a) Edifici pubblici e case di abitazione, strutture e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti e delle altre parti di detti fabbricati, fondazioni.

b) Prescrizioni per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

Materiali da costruzione:

a) Scelta ed impiego dei materiali, composizione delle malte e dei conglomerati.

b) Norme per la prova e l'accettazione dei materiali da costruzione, con particolare riguardo a quelli stradali.

Macchine:

Macchine in genere con particolare riguardo a quelle stradali.

Legislazione:

Leggi e regolamenti attinenti ai lavori pubblici ed in particolare alla viabilità statale ed autostradale, ed alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione.

Lingua francese

Relazione tecnica in lingua francese.

Roma, addì 17 aprile 1951

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti addì 25 *maggio* 1951
Registro n. 1, *foglio n.* 232. — IZZI

(2849)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria del concorso a sei posti di allievo ispettore in prova (gruppo A) nel ruolo del personale amministrativo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, indetto con decreto Ministeriale 29 maggio 1950.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, recante l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili della Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 29 maggio 1950, n. 14127 (12) P. 1/a. 3 — registrato alla Corte dei conti il 23 giugno successivo, bilancio Trasporti, registro n. 17, foglio n. 207 — con il quale venne indetto un concorso per esami a sei posti di allievo ispettore in prova nel ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1950, n. 32535 (12) P. 1/a. 3 — registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese, bilancio Trasporti, registro n. 20, foglio n. 297 — con il quale venne costituita la Commissione esaminatrice del concorso anzidetto;

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1951, n. 204 (12) P. 1/a 3 — registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, bilancio Trasporti, registro n. 21, foglio n. 101 — con il quale vennero aggregati alla Commissione esaminatrice anzidetta tre professori insegnanti lingue estere, quali membri aggiunti con voto consultivo;

Vista la graduatoria di merito, formata per il concorso suddetto dalla competente Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami, bandito con decreto Ministeriale 29 maggio 1950, n. 14127 (12) P. 1/a 3, per ricoprire sei (6) posti di allievo ispettore in prova nel ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Cognome e nome	Votazione			Coeff. prova facolt. lingue	Totale
	Prove scritte	Prova orale	Totale		
1. Nardoni Angelo	7,275	9,00	16,275	0,195	16,470
2. Carrì Michele, ex combattente	7,675	7,50	15,175	—	15,175
3. Loffredi Calcedonio, ex combattente	7,500	6,50	14,000	—	14,000
4. Lucatelli Enzo, ex combattente	7,412	6,00	13,412	—	13,412
5. Del Plato Oscar, non di ruolo	7,112	6,00	13,112	—	13,112
6. Bellodi Carlo, ex combattente	7,000	6,00	13,000	—	13,000

Art. 2.

I seguenti candidatti sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine come appresso indicato:

Cognome e nome	Votazione			Coeff. prova facolt. lingue	Totale
	Prove scritte	Prova orale	Totale		
1. Nardoni Angelo	7,275	9,00	16,275	0,195	16,470
2. Carrì Michele, ex combattente	7,675	7,50	15,175	—	15,175
3. Loffredi Calcedonio. ex combattente	7,500	6,50	14,000	—	14,000
4. Lucatelli Enzo, ex combattente	7,412	6,00	13,412	—	13,412
5. Del Plato Oscar, non di ruolo	7,112	6,00	13,112	—	13,112
6. Bellodi Carlo, ex combattente	7,000	6,00	13,000	—	13,000

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° giugno 1951

Il Ministro: CAMPILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1951
Registro bilancio Trasporti n. 24, *foglio n.* 73

(2876)

PREFETTURA DI ROVIGO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rovigo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 32074 del 24 novembre 1950, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948;

Visto il proprio decreto n. 32075 del 24 novembre 1950, con cui furono dichiarate le vincitrici del concorso stesso;

Vista la rinunzia dell'ostetrica Butturi Maria per la sede di Giacciano con Baruchella, 2° reparto;

Ritenuta la necessità di dichiarare vincitrice per la sede di Giacciano con Baruchella l'ostetrica dichiarata idonea che segue la rinunziataria nella graduatoria;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Paietti Bianca è dichiarata vincitrice per la sede di Giacciano con Baruchella, 2° reparto.

Rovigo, addì 6 marzo 1951

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 32074 del 24 novembre 1950, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948;
Visto il proprio decreto n. 32075 del 24 novembre 1950, con cui furono dichiarate le vincitrici del concorso stesso;
Vista la rinunzia dell'ostetrica Neri Celestina per la sede di Bagnolo di Po
Ritenuta la necessità di dichiarare vincitrice per la sede di Bagnolo di Po l'ostetrica dichiarata idonea che segue la rinunziataria nella graduatoria;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Antoni Fernanda è dichiarata vincitrice per la sede di Bagnolo di Po.

Rovigo, addì 20 marzo 1951

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 32074 del 24 novembre 1950, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948;
Visto il proprio decreto n. 32075 del 24 novembre 1950, con cui furono dichiarate le vincitrici del concorso stesso;
Vista la rinunzia dell'ostetrica Nicetto Maria per la sede di Rosolina;
Ritenuta la necessità di dichiarare vincitrice per la sede di Rosolina l'ostetrica dichiarata idonea che segue la rinunziataria nella graduatoria;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Onofri Augusta è dichiarata vincitrice per la sede di Rosolina.

Rovigo, addì 28 marzo 1951

Il prefetto: BRUNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 32074 del 24 novembre 1950, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Rovigo al 30 novembre 1948;
Visto il proprio decreto n. 32075 del 24 novembre 1950, con cui furono dichiarate le vincitrici del concorso stesso;
Vista la rinunzia dell'ostetrica Rosa Adele per la sede di Loreo;
Viste le rinunzie delle candidate che la seguono in graduatoria;
Ritenuta la necessità di dichiarare vincitrice per la sede di Loreo l'ostetrica dichiarata idonea che segue le rinunziatarie nella graduatoria;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Castaldini Gina è dichiarata vincitrice per la sede di Loreo.

Rovigo, addì 14 maggio 1951

Il prefetto: BRUNO

(2626)

PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;
Considerato che la condotta medica di Murello è ancora vacante di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;
Viste le dichiarazioni di rinuncia e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione della sede suindicata;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Lubatti Mario, idoneo al concorso suindicato è dichiarato vincitore della condotta medica di Murello.

Il presente decreto a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 16 maggio 1951

Il prefetto: GLORIA

(2623)

PREFETTURA DI COMO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto l'avviso di concorso n. 9406 del 15 febbraio 1950, per il conferimento di cinque posti di medico condotto;
Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20423.2/13357 del 29 dicembre 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e la legge 1° marzo 1949, n. 55, contenente le norme transitorie per i concorsi sanitari;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a cinque posti di medico condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1949, nell'ordine come appresso indicato:

1. Fasola Eugenio	punti	131,50	su 150
2. Acone Feliciano	»	126,25	»
3. Bazzi Giuseppe	»	125 —	»
4. Dameno Francesco	»	119,50	»
5. Della Cippa Salvatore	»	118 —	»
6. Gusmaroli Mario	»	110,50	»
7. Cammarata Antonio	»	109,25	»
8. Pedraglio Achille	»	101,25	»
9. Volpati Carlo	»	100,25	»
10. Carnesecchi Mario	»	99,50	»
11. Ortelli Umano	»	99 —	»
12. Savi Carmelito	»	94,35	»
13. Romanelli Elio	»	93,75	»
14. Moroni Dino	»	92 —	»
15. Carì Andrea	»	91,75	»
16. Meschi Emilio	»	91,25	»
17. Veniali Mirko	»	89,10	»
18. Chiolini Francesco	»	88,75	»
19. Anganuzzi G. Battista	»	87,50	»

20. Sambartolomeo Elio . . . . punti 80 — su 150
21. Martinazzi Alfredo . . . . » 79,50 »
22. Castellano Giorgio . . . . » 79 — »
23. Antonelli Ettore . . . . . » 78,50 »
24. Sironi Pierluigi . . . . . » 78 — »
25. Aliberti Attilio . . . . . » 75,25 »
26. Candela Gerolamo . . . . » 73,75 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Como, addì 17 maggio 1951

Il prefetto: ROTIGLIANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Vista la graduatoria dei concorrenti a cinque posti di medico condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1949, approvato con decreto n. 20054/San. del 17 maggio 1951;

Tenuto conto dell'ordine preferenziale delle sedi alle quali i candidati hanno chiesto di essere assegnati;

Decreta:

Ai vincitori del concorso a cinque posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949, sono assegnate le sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Fasola Eugenio: Moltrasio;
2) Acone Feliciano: Domaso;
3) Bazzi Giuseppe: Beregazzo con Figliaro, Castelnuovo Bozzente;
4) Dameno Francesco: Ello, Villa Vergano, Imberido;
5) Della Cioppa Salvatore: Margno, Casargo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Como, addì 17 maggio 1951

Il prefetto: ROTIGLIANO

(2680)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria del concorso a due posti di coadiutore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Firenze.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di coadiutore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi della provincia di Firenze, indetto con decreto prefettizio 2 ottobre 1950, n. 46933 Div. sanità, dalla quale risulta che il dott. Guido Biffi Gentili e la dottoressa Vincenza Porrini sono stati dichiarati idonei a ricoprire i posti di cui sopra;

Veduto il testo unico leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduti gli articoli 23, 75 e 78 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Riconosciuti regolari gli atti del concorso;

Decreta:

Il dott. Guido Biffi Gentili e la dottoressa Vincenza Porrini sono dichiarati vincitori del concorso interno a due posti di coadiutore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Firenze.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dell'Amministrazione provinciale.

Firenze, addì 14 maggio 1951

Il prefetto: SOLDAINI

(2624)

PREFETTURA DI FIRENZE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il precedente decreto n. 63307, Div. San., del 21 gennaio 1951, col quale il veterinario dott. Giulio Angeleri veniva dichiarato vincitore della condotta di Greve;

Veduto la nota con la quale il sindaco di Greve comunica che non avendo il suddetto assunto servizio nei termini stabiliti deve essere considerato rinunciatario d'ufficio;

Veduto che il dott. Antonio Braccini, che segue il dott. Giulio Angeleri in graduatoria ha dichiarato di accettare la sede di Greve;

Veduto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 63307 del 31 gennaio 1951, il veterinario dott. Antonio Braccini residente in Castellina (Pisa) è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Greve.

Il sindaco di Greve è incaricato della esecuzione del presente decreto in conformità alle disposizioni impartite con la nota n. 32175 del 7 settembre 1950.

Firenze, addì 31 marzo 1951

Il prefetto: SOLDAINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il precedente decreto n. 6007, Div. San. del 16 febbraio 1951, col quale il veterinario dott. Luigi Lenci veniva dichiarato vincitore della condotta di Borgo San Lorenzo;

Veduta la dichiarazione con la quale il suddetto sanitario fa presente di rinunciare alla nomina di cui sopra;

Veduto che il dott. Enrico Lapucci che segue il dott. Luigi Lenci in graduatoria ha dichiarato di accettare la sede di Borgo San Lorenzo;

Veduto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 6007 del 16 febbraio 1951, il veterinario dott. Enrico Lapucci residente in Dicomano è dichiarato vincitore della condotta di Borgo San Lorenzo.

Il sindaco di Borgo San Lorenzo è incaricato della esecuzione del presente decreto in conformità alle disposizioni impartite con la nota n. 32175 del 7 settembre 1950.

Firenze, addì 20 aprile 1951

Il prefetto: SOLDAINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il decreto prefettizio precedente n. 3951, Div. San., del 21 febbraio 1951, col quale il veterinario dott. Sergio Tonelli veniva dichiarato vincitore della condotta di Empoli;

Veduta la dichiarazione con la quale il suddetto sanitario rinuncia alla nomina di cui sopra;

Veduto che il veterinario dott. Soldi Giovanni che segue il dott. Tonelli Sergio in graduatoria ha dichiarato di accettare la sede di Empoli;

Veduto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 3951 del 21 febbraio 1951, il dott. Soldi Giovanni è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Empoli.

Il sindaco di Empoli è incaricato della esecuzione del presente decreto in conformità alle disposizioni impartite con la nota n. 32175 del 7 settembre 1950.

Firenze, addì 20 aprile 1951

Il prefetto: SOLDAINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il precedente decreto n. 16859, Div. San., del 29 marzo 1951, col quale il veterinario dott. Agostino Bertellotti veniva dichiarato vincitore della condotta di Vernio;

Veduto che il sanitario suddetto ha accettato una sede richiesta prima nell'ordine di preferenza;

Veduto che il veterinario dott. Bini Brunetto che segue il dott. Agostino Bertellotti in graduatoria ha dichiarato di accettare la sede di Vernio;

Veduto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 16859 del 29 marzo 1951, il veterinario dott. Bini Brunetto residente in Prato è dichiarato vincitore della condotta di Vernio.

Il presidente del Consorzio veterinario di Vernio-Cantagallo è incaricato della esecuzione del presente decreto in conformità alle disposizioni impartite con la nota n. 32175 del 7 settembre 1950.

Firenze, addì 26 aprile 1951

p. *Il prefetto*: ROCCHIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il precedente decreto n. 16340, Div. San., del 28 marzo 1951, col quale il veterinario dott. Giovanni Soldi veniva dichiarato vincitore della condotta di Montelupo;

Veduto che il dott. Agostino Bertellotti che segue il dottor Giovanni Soldi in graduatoria ha dichiarato di accettare la sede di Montelupo Fiorentino;

Veduto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 16340 del 28 marzo 1951, il veterinario dott. Agostino Bertellotti, residente in Massarosa (Lucca) è dichiarato vincitore della condotta di Montelupo Fiorentino.

Il sindaco di Montelupo Fiorentino è incaricato della esecuzione del presente decreto in conformità alle disposizioni impartite con la nota n. 32175 del 7 settembre 1950.

Firenze, addì 2 maggio 1951

Il prefetto: SOLDAINI

(2720)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto n. 138 in data 19 febbraio 1951, con cui sono state attribuite ai vincitori del relativo concorso, secondo l'ordine di graduatoria, le condotte veterinarie vacanti nella Provincia al 30 novembre 1946;

Preso atto della rinuncia fatta dal candidato dott. Gino Villani circa la condotta consorziale di Collagna-Busana-Ligonchio-Ramiseto, a lui attribuita in base al successivo decreto n. 11547 in data 16 aprile 1951;

Ritenuto necessario attribuire la predetta condotta consorziale rimasta vacante, al candidato che segue in graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 36 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta consorziale di Collagna-Busana-Ligonchio-Ramiseto è assegnata al dott. Tagliavini Ennio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 21 maggio 1951

Il prefetto: DI GIOVANNI

(2685)

PREFETTURA DI NAPOLI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visti i propri decreti 8 giugno 1950, n. 9201, 14 dicembre 1950, n. 19096 e 7 gennaio 1951, n. 54, con i quali venivano dichiarati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1946, con l'indicazione della sede a ciascuno di essi assegnata;

Considerato che alcune condotte mediche assegnate con il secondo e terzo decreto non sono state mai occupate dai vincitori o si sono rese vacanti prima del 7 gennaio 1951, data di scadenza della graduatoria del concorso stesso;

Esaminate le dichiarazioni di opzione di alcuni vincitori del concorso che nei termini di scadenza della graduatoria hanno regolarmente assunto servizio nelle sedi già ad essi conferite;

Visto l'ordine di graduatoria e le preferenze a suo tempo indicate dagli interessati;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sotto elencati sanitari sono assegnati alle condotte mediche per ciascuno di essi indicate:

1. Sica dott. Giacomo: Melito di Napoli;
2. Elia dott. Andrea: Monte di Procida (capoluogo);
3. Salzillo dott. Ferdinando: Ottaviano;
4. Ienco dott. Giuseppe: Meta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo dei Comuni interessati.

I sindaci dei Comuni sopra segnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Napoli, addì 21 maggio 1951

Il prefetto: PATERNÒ

(2721)

PREFETTURA DI PESCARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pescara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il decreto prefettizio n. 9812 Div. San. del 26 giugno 1947, con il quale veniva bandito concorso per le condotte di veterinario vacanti nella provincia di Pescara;

Visto il decreto prefettizio n. 16453, Div. San., del 2 novembre 1950, con il quale veniva dichiarato, tra l'altro, vincitore del concorso il dott. di Fabrizio Gaetano di Antonio ed assegnato alla condotta di Alanno (Comune capo consorzio) Cugnoli;

Preso atto delle dimissioni dichiarate d'ufficio del presidente del Consorzio veterinario per mancata assunzione di servizio da parte del predetto dott. Di Fabrizio, nel termine di legge;

Interpellati gradualmente i vincitori del concorso in parola, secondo la richiesta delle sedi fatta in ordine di preferenza, per l'accettazione o meno della condotta di Alanno (Comune capo consorzio) Cugnoli, rimasta questa vacante;

Considerato che il dott. Pizzini Luigi fu Angelo ha chiesto la sede di Alanno;

Letti gli articoli 23 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

la nomina del dott. Pizzini Luigi fu Angelo a titolare della condotta veterinaria di Alanno (Comune capo consorzio) Cugnoli.

Il presente decreto sarà inscritto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 19 maggio 1951

Il prefetto: MOZZI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il decreto prefettizio n. 9812 Div. San. del 26 giugno 1947, con il quale veniva bandito concorso per le condotte di veterinario vacanti nella provincia di Pescara;

Visto il decreto prefettizio n. 16453 Div. San. del 2 novembre 1950, e il decreto prefettizio n. 16452 Div. San. del 2 novembre 1950, riguardante, rispettivamente, i vincitori del concorso e la relativa graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei;

Preso atto della rinuncia del dott. Volpi Emidio alla condotta di Farindola (Comune capo consorzio) Montebello di Bertona, e successivamente, della rinuncia del dott. Busico Giuseppe di Francescopaolo, cui la condotta in parola era stata in seguito assegnata;

Interpellati gradualmente gli idonei del concorso di cui trattasi, secondo la richiesta delle sedi fatta in ordine di preferenza, per l'accettazione o meno della condotta di Farindola (Comune capo consorzio) Montebello di Bertona;

Considerato che il dott. Di Biagio Guido di Ettore ha chiesto la sede di Farindola;

Letti gli articoli 23 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

la nomina del dott. Di Biagio Guido di Ettore a titolare della condotta veterinaria di Farindola (Comune capo consorzio) Montebello di Bertona.

Il presente decreto sarà inscritto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 23 maggio 1951

Il prefetto: MOZZI

(2684)

PREFETTURA DI BERGAMO

Graduatoria generale del concorso per il conferimento di un posto di assistente chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il proprio decreto n. 12038 in data 1° ottobre 1949, con il quale venne bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di assistente chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo;

Visti gli atti relativi al concorso medesimo e i verbali della Commissione giudicatrice, la quale ha dichiarato idoneo l'unico concorrente dott. Silvio Camozzo di Dino;

Visti gli articoli 36, 84 e 85 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 67 e seguenti del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvato il risultato conclusivo dei verbali della Commissione giudicatrice del concorso, di cui nelle premesse, tenente luogo di graduatoria e in base al quale il dott. Silvio Camozzo di Dino, unico concorrente, è dichiarato idoneo.

Il dott. Silvio Camozzo di Dino è dichiarato vincitore del posto di assistente chimico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bergamo.

Bergamo, addì 17 maggio 1951

Il prefetto: PONTIGLIONE

(2679)

PREFETTURA DI NOVARA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 36487/3ª San. in data 31 gennaio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 28775 3ª San. in data 1° ottobre 1947;

Vista la graduatoria generale, approvata con il proprio decreto n. 36486/3ª San. in data 10 gennaio 1951;

Ritenuto che il dott. Sbaraglini Ettore residente a Trana provincia di Torino ha diritto alla nomina a veterinario condotto del Consorzio veterinario di Vespolate e uniti in base all'ordine di graduatoria, all'indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Sbaraglini Ettore è assegnato alla condotta veterinaria consorziale di Vespolate e Uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune capo-consorzio.

Novara, addì 22 maggio 1951

Il prefetto: PAULOVICH

(2739)

PREFETTURA DI TREVISO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto n. 34412 del 6 dicembre 1950, con il quale venne approvata la graduatoria del concorso indetto per i posti vacanti di veterinario condotto in Provincia alla data del 30 novembre 1946;

Visto il proprio decreto n. 34413 del 6 dicembre 1950, con il quale vennero proclamati i vincitori delle singole condotte messe a concorso;

Viste le rinuncie presentate dai candidati già dichiarati vincitori delle condotte consorziali di:

a) Pieve di Soligo, Mariago, Farra di Soligo, Sernaglia e Refrontolo

b) Pederobba, Cornuda e Crocetta del Montello;

e la necessità di provvedere alla loro sostituzione con i candidati aventi diritto che seguono nella classifica;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso predetto per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

Da Ruos dott. Antonio: per la condotta consorziale di Pieve di Soligo, Moriago, Farra, Sernaglia e Refrontolo;

Mezzabotta dott. Lando: per la condotta consorziale di Pederobba, Cornuda e Crocetta del Montello.

Treviso, addì 18 maggio 1951

Il prefetto: FONTANELLI

(2740)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.